

## REGOLAMENTO CRITERI ASSEGNAZIONI DOCENTI ALLE CLASSI

Approvato dal Consiglio di Istituto del 26.06.2026 delibera n. 45

### ***Criteri generali di assegnazione degli insegnanti alle classi***

#### **Obiettivo primario**

L'assegnazione dei/delle docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

#### **Procedura di assegnazione**

La competenza in materia di assegnazione dei/delle docenti ai plessi e alle classi spetta alla Dirigente Scolastica, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 165/01: *Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative...*

In virtù di quanto disposto dal summenzionato decreto, nonché dagli articoli 10, 7 e 396 del D.lgs. 297/94, la dirigente procede all'assegnazione dei/delle docenti alle classi e ai plessi, secondo la procedura seguente:

- Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione ad esse dei/delle singoli/e docenti (art. 10/4);
- Il Collegio docenti, convocato dalla Dirigente scolastica, formula le proposte non nominative per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei/delle docenti (art. 7-lettera b.), tenuto conto dei criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto;
- La Dirigente scolastica, sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio d'Istituto e delle successive proposte fatte dal Collegio docenti, procede all'assegnazione dei/delle docenti ai plessi e alle classe/sezioni (art. 396).
- L'assegnazione dei/delle docenti ai plessi e alle classi è oggetto di confronto con la RSU, secondo quanto indicato dall'art. 30, comma 9 – lettera b2), del CCNL 2019/21.

#### **Criteri**

1. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio di garantire alle classi/sezioni la continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano l'applicazione di tale principio, valutati dalla Dirigente Scolastica.
2. Non verrà applicato alcun automatismo nell'assegnazione alle classi iniziali di un ciclo dei/delle docenti che l'anno precedente sono stati assegnati alle classi terminali del medesimo ciclo.
3. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione va prestata nelle classi in cui si trovino alunni/e con disabilità.
4. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun/a docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
5. In caso di richiesta del/della docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato, oltre che dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono

6. L'anzianità di servizio, così come la posizione nella graduatoria interna d'istituto, saranno prese in considerazione, ma non assunte come criterio assoluto, poiché potrebbero risultare potenzialmente ostative rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta formativa, pertanto non è criterio vincolante.
7. I/le docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, saranno assegnati/e in base alle esigenze dei plessi e delle classi. Costoro potranno esprimere preferenza per un plesso, ma tale preferenza non è vincolante.
8. I/le docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, qualora vi siano figli/e, nipoti già frequentanti come allievi/e, per ragioni di opportunità, ove possibile, non verranno assegnati al plesso/classe in cui costoro sono iscritti/e.
9. Nel caso di docenti già in servizio presso un plesso dell'istituto, in caso di iscrizione del figlio/a avente titolo all'assegnazione al plesso, la Dirigente scolastica valuterà l'eventuale spostamento ove possibile e ove questo non vada a compromettere la continuità didattica,
10. Qualora un/una docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, preferibilmente se da questioni didattiche, alla Dirigente Scolastica entro il mese di giugno. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli/delle allievi/e rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei/delle singoli/e docenti.